

“Venite in disparte”
(Mc 6,31)

RIFLESSIONE DEL MESE

Gennaio 2026

“E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio”.
(Gv 1,34)

- Gennaio è il mese degli **<Occhi del Cuore>**. Il tempo in cui la Parola ci invita ad avere occhi nuovi, gli <occhi del cuore> che sappiano cioè scorgere ed accogliere il Dio che si fa presente. Ci esorta a chiedere il dono di una sana vista spirituale che non solo sa riconoscere le cose di Dio, ma riesce anche ad affinare lo sguardo a tal punto da scorgere nella debolezza, la grandezza di Dio. Nella morte, la vita!
- Chissà quante volte, di fronte alla morte di nostra figlia, di nostro figlio, siamo stati costretti a toccare con mano il nostro limite, la nostra impotenza, la nostra debolezza. Poi, con immensa fatica, abbiamo imparato che per raggiungere il Cielo, dove ora vivono i nostri amati figli, non occorre manifestare la nostra forza, la nostra intelligenza, le nostre capacità, ma serve elevare la nostra debolezza.
- L’Onnipotente, infatti, si presenta a Giovanni con i segni della debolezza, nella debolezza più estrema che si dona: “ecco l’agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo”. La sua onnipotenza si rivela proprio in un amore che va percepito con occhi diversi, pieni di Spirito Santo. Allora, anche noi con Giovanni potremo affermare: <E io ho visto e testimoniato che questi è il Figlio di Dio>.

Preghiamo

Riesco a scorgere i segni della presenza di Dio nella mia vita quotidiana? Sono io che stabilisco la sua presenza o mi abbandono, proprio come un agnello, proprio come Gesù alla volontà del Padre, con occhi nuovi che sanno vedere nella morte la vita? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice di aiutarci a vedere la presenza di Dio nella nostra debolezza e a testimoniare che nella morte c’è la vita nuova.

vostra *Andreace*